



Roma, 28 marzo 2022

Oggetto: Concorso pubblico 1000 Vice Ispettori. Bando del 23.12.2020
PROPOSTA REVISIONE ITER CONCORSUALE

AL **SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA**
- Prefetto **GIANNINI Lamberto** -

Illustrissimo Signor Capo,

come di certo saprà, le procedure per il reclutamento di 1000 Vice Ispettori della Polizia di Stato, avviate con relativo bando del 23.12.2020, del quale è stato recentemente decretato un ampliamento di 500 unità con estensione a 1500 dei posti complessivamente disponibili, stanno proseguendo in questo momento con la fase degli accertamenti dell'efficienza fisica ed dell'idoneità psico-attitudinale dei candidati che hanno superato la prova scritta preselettiva.

Partendo proprio da questo step preliminare tenutosi presso la Scuola di Spoleto, cogliamo l'occasione per sollecitare la Sua attenzione, contando di incontrare sicura convergenza, sulla particolarità di cui si è intrisa, sin dalla sua fase iniziale, la procedura concorsuale *de qua*: rispetto alla copiosa quantità di istanze di partecipazione inoltrate dai candidati tramite il relativo portale di cui alle indicazioni del bando, a sostenere la selezione, nei rispettivi giorni di convocazioni ai test preselettivi, si è presentato un numero così esiguo di concorrenti tale da dover procedere, *ob torto collo*, alla successiva convocazione alle prove fisiche e psico-attitudinali, di tutti coloro i quali abbiano soltanto rispettato il calendario, presentandosi nel giorno e nell'ora esatti presso la sede d'esame, e abbiano semplicemente registrato le proprie generalità sulla documentazione di rito. Esattamente 5775 persone. Meno, quindi, dei 6000 candidati che nella previsione del Suo decreto originario dovevano essere, avendo riportato i punteggi più alti tra tutti i partecipanti, i primi ed unici ad avere la possibilità di accedere alla fase seguente della procedura concorsuale. Come se già di per sé questo non bastasse, a contribuire a rendere ancora più unico che raro questo concorso, la notizia che abbiamo appreso, secondo cui non tutti tra gli stessi 5775 aventi diritto si stiano presentando a sostenere le prove di efficienza fisica e psico-attitudinale, e che tra quelli che lo stanno facendo un numero davvero consistente non stia riuscendo a conseguire le prescritte idoneità. Forse è azzardato ma, allo stato dei fatti, ci sembra plausibile e molto verosimile prevedere che, al termine di questa fase tuttora in corso, possa rimanere in lizza per gli step successivi un numero di concorrenti davvero estremamente ridotto che, volendoci esercitare in semplici proiezioni, potrebbe attestarsi su meno di 3000 unità. Ed anche in questo caso ci ritroveremmo sotto la soglia programmata di 4000 idonei da avviare agli scritti e ai successivi orali, per l'esame e la selezione dei vincitori finali.

Orbene, tenendo conto di quanto appena esposto, considerando che riteniamo il caso degno di opportune modifiche procedurali per le quali Ella ha facoltà d'intervento così come previsto dall'art. 23 del bando di concorso in parola - provvedimenti di autotutela - , siamo qui a chiederLe di valutare l'eventualità di procedere con un'unica prova successiva a quella ancora oggi in corso, considerando di eliminare la prova orale prevista dal bando di concorso, anche in considerazione del fatto che la stessa, come espressamente indicato all'art.15 dello stesso bando, focalizza la sua finalità alla verifica delle conoscenze degli stessi elementi di diritto penale ovvero di diritto processuale penale, con eventuali riferimenti al diritto costituzionale, già ricercata e valutata con la prova scritta. Riteniamo inoltre necessario non trascurare, in ultimo, il fatto che una favorevole valutazione dell'odierno suggerimento, oltre a concretizzare un evidente risparmio di risorse economiche ed umane, contribuirebbe di sicuro a contenere i tempi complessivi della selezione e potrebbe essere utile per l'immediato avvio, dopo la correzione dei temi, dei candidati vincitori al corso di formazione.

Certi che la nostra nota potrà avere un seguito positivo, porgiamo
Distinti Saluti

Il Presidente ADP Dott. Mongardini

Originale firmato agli atti